



RAZZA D'AMATORE

di Cesare Bonasegale

Perché la definizione "razza d'amatore" è solo un luogo comune di scarso significato.

È un'etichetta appioppata al Bracco italiano per giustificare la sua scarsa diffusione e che si presta a controverse interpretazioni.

Dovrebbe voler dire che solo i "palati fini" possono apprezzarlo... ma è una balla colossale, perché è vero proprio il contrario.

Se c'è una razza i cui pregi stilistici sono facili da riconoscere è proprio il Bracco italiano.

Per distinguere invece la tipicità del galoppo saltellato di un Epagneul Breton, o quello "rampanante" di un Kurzhaar, o "rotondo" e travolgente di un Pointer, oppure "radente" di un Setter ... bisogna averci l'occhio tecnico.

La bellezza del "trotto spinto" di un Bracco italiano la vede anche un orbo, anche chi di cinofilia è digiuno.

Però c'è il rovescio della medaglia.

La stragrande maggioranza dei proprietari delle centinaia di migliaia di cani da ferma di altre razze non si rendono conto che i loro cani – pur essendo venatoriamente efficienti – sono magari stilisticamente degli aborti; come dire, ignari e contenti.

Non così quelli a cui capita di avere Bracchi italiani con andatura non tipica, proprio perché la loro povertà stilistica è macroscopicamente evidente: da cui il rifiuto.

"Se devo rassegnarmi ad avere un cane non-stilista, allora scelgo un'altra razza – dice un braccofilo deluso – perché un brutto galoppo Breton è meno brutto di un Bracco italiano che "sgaloppazza" di qua e di là!"

E francamente non si può dargli torto.

Allora è tutta colpa del trotto?

Neppure questo è vero perché anche il resto conta ... però il trotto è la caratteristica più evidente.

Ma anche in questo senso bisogna intendersi, perché un conto è un Bracco italiano che un po' galoppa e un po' trotta ... ed altro è un forsennato che non smette di galoppare a rotta di collo da mattina a sera e che sarà certamente atipico anche in tutte le altre sue manifestazioni.

Sta di fatto che i Bracchi italiani col marchio-di-garanzia del "trotto spinto" sono una realtà relativamente recente che **non** contraddistingue la maggior parte dei sog-

getti in circolazione.

Quindi il significato della "razza da amatore" tutt'al più potrebbe essere penalizzante nel senso che se il Bracco non è stilisticamente tipico, tutti se ne accorgono e lo rifiutano.

Quando iniziai ad appassionarmi alla razza, i soggetti con un trotto agile e possente – e con cerca spaziosa – si contavano sulle dita di una mano: la quasi totalità dei Bracchi italiani erano dei polentoni inutilizzabili a caccia che facevano dieci passi e tre pisciate e fu necessario operare una rigorosa selezione – spesso in consanguineità – per fare emergere cani col movimento e l'ampia cerca che oggi tanto ammiriamo.

L'antenato del Bracco italiano era infatti il "cane da rete" per il quale una cerca spaziosa era controproducente e – nei secoli seguenti – indesiderata dai contadini che cacciavano senza finalità sportive, unicamente per riempire la pignatta.

Ecco perché agli inizi del secolo scorso fu necessario immettere nella razza sangue Pointer, appor-

tatore di geni dominanti che dinamicizzassero la cerca del Bracco italiano. Dopo di che però si dovette selezionare in consanguineità per fissare il comportamento del trotto (geneticamente trasmesso come carattere recessivo) pur preservando la desiderata velocità e la cerca spaziosa, (che, come ho detto, sono geneticamente trasmesse come caratteri dominanti). Ed è stato in virtù di un lavoro duro e rigoroso che siamo riusciti a far emergere comportamenti che purtroppo ancor oggi alcuni allevatori per insipienza non contribuiscono a fissare.

Ogniquale volta si utilizzano in riproduzione cani con andatura non tipica, si mette a rischio il risultato di decenni di selezione.

Poi c'è chi pensa di rimediare ai guai di una cattiva selezione facendo uso della braga.

Tutti i quadrupedi, quando devono velocizzare la loro andatura passano dal trotto al galoppo: fanno eccezione il Bracco italiano ed il cavallo Trotter in cui la selezione praticata dall'uomo ha fissato l'andatura del "trotto spinto" che consente loro di aumentare la velocità senza "rompere" al galoppo.

po.

E tale prerogativa fa parte del loro patrimonio genetico.

La braga è solo un utile strumento d'addestramento che serve ad abituare il Bracco italiano dotato di trotto naturale ad accelerare la velocità pur sempre mantenendo la sua tipica andatura di trotto, anche in presenza di stimoli esterni che lo indurrebbero a trascendere galoppando.

Ma utilizzare la braga per cani **non**-trottatori-naturali è solo tempo perso perché quei cani, una volta tolta la braga, ricominciano a galoppare senza ritegno.

L'amatore è chi ha la sensibilità per riconoscere se un Bracco italiano è trottatore naturale o meno (e quindi se è utile fare ricorso all'addestramento con la braga) cosa che non è da tutti.

Del resto anche Varenne e Tornese non erano cavalli per carrettieri.

Altra falsa convinzione è che il Bracco italiano – in quanto razza d'amatore – debba essere utilizzato solo nelle cacce classiche in cui possa far risaltare lo stile di cui è dotato.

Ed è un'altra palla grossa come una casa.

Lo stile vien fuori in tutte le cacce, in tutti i terreni, in tutte le circostanze.

Un trotto elegante che accelera o rallenta a seconda della configurazione del terreno e delle esigenze dell'esplorazione olfattiva è entusiasmante ovunque ed in qualunque caccia.

Altrettanto dicasi di una filata in stile e di una ferma espressiva.

Il Bracco italiano stilista è tale anche quando è utilizzato come "cane da bosco e da riviera".

Ma allora cosa vuol dire "razza da amatore"?

Non vuol dire un accidente.

Tutte le razze sono "da amatore" allorché si esprimono secondo il tipico stile che il cinofilo sa apprezzare.

Ed essere "cinofilo" vuol dire essere "amatore" della razza che ci piace e che conosciamo tanto a fondo da apprezzarla in tutte le sue tipiche manifestazioni, sia essa il Kurzhaar o l'Epagneul Breton, il Bracco italiano o lo Spinone, il Setter o il Pointer.

Come dire che tutte le razze sono "razze d'amatore".